



Consiglio Regionale - Gruppo Consiliare M5S

Al Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo
L'Aquila SEDE

Al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente
L'Aquila SEDE

RISOLUZIONE

OGGETTO: Politiche per il superamento degli allevamenti zootecnici basati su pratiche intensive e sull'utilizzo di gabbie in favore di allevamenti improntati alla sostenibilità e al benessere degli animali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Nel 2008 l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) ha fornito la seguente definizione del benessere animale: "Un animale presenta uno stato di benessere soddisfacente se è sano, comodo, ben nutrito, sicuro, in grado di tenere il comportamento innato (naturale) e se non patisce disagi riconducibili ad esempio a dolore, paura, sofferenza";
- Il concetto di benessere degli animali è iscritto nell'articolo 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che riconosce agli animali la condizione di esseri senzienti;
- Nel 2010 e nel 2015, il Parlamento Europeo ha adottato due risoluzioni sulla politica dell'UE in materia di benessere degli animali:
 - la risoluzione del 5 maggio 2010, sulla valutazione e la verifica del programma d'azione per il benessere degli animali 2006-2010 (2009/2202(INI))
 - la risoluzione del 26 novembre 2015, su una nuova strategia in materia di benessere degli animali per il periodo 2016-2020 (2015/2957(RSP));

- Negli ultimi anni, in Europa si fa sempre più corposa la politica indirizzata alla sostenibilità e al benessere degli animali negli allevamenti zootecnici, si pensi ad esempio alla politica agricola comune (PAC) che, attraverso la condizionalità, subordina la maggior parte dei pagamenti a favore degli allevatori nell'ambito della PAC al rispetto di requisiti minimi e finanzia attività e progetti per il benessere degli animali o alla nuova strategia Farm to Fork (F2F) (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, improntata sul benessere degli animali, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata, che coinvolge l'intera filiera produttiva;
- Nonostante i passi in avanti fatti, in Europa c'è ancora molto da fare in tale ambito. Infatti, l'UE, nell'attuare la nuova strategia F2F, sta effettuando una valutazione complessiva della propria legislazione sul benessere degli animali e in tale contesto ha dato mandato all'EFSA (European Food Safety Authority) di fornire una nuova consulenza che rifletta le ricerche e i dati scientifici più aggiornati;
- Tali attività partono anche dalla crescente preoccupazione che si riscontra nei cittadini Europei sul benessere degli animali negli allevamenti. Nel mese di ottobre 2020, infatti, è stata depositata in Europa la proposta di iniziativa popolare (ICE) "End the Cage Age", dopo aver raccolto più di 1,4 milioni di firme, di cui più di 90 mila in Italia e l'adesione di più di 170 organismi, che ha chiesto la fine dell'uso delle gabbie negli allevamenti;
- L'iniziativa ha ricevuto adesioni positive da parte dei Commissari per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Janus Wojciechowski e Norbert Lins e dal Vicepresidente della Commissione e responsabile per i valori e la trasparenza, Věra Jourová;
- La Commissione Europea ha sei mesi di tempo per rispondere all'iniziativa di (ICE) "End the Cage Age";
- L'Italia ha adottato il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, recante: "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";
- In Regione Abruzzo, nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, sono state previste delle misure, per il settore zootecnico, volte ad agevolare la crescita di allevamenti estensivi a discapito di quelli basati su attività intensive. Anche nel Programma Operativo Regionale 2018-2020, in tema di aiuti e consulenze per gli allevatori, troviamo tra le finalità il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere animale negli allevamenti;

Considerato che:

- La transizione da allevamenti basati su attività intensive o sull'uso delle gabbie ad allevamenti estensivi sostenibili e rispettosi del benessere degli animali, ha risvolti positivi sul comparto produttivo, sull'ambiente e sui consumi, in quanto:

- 1) Secondo l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA), la sicurezza alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali da allevamento, a causa degli stretti legami tra benessere animale, salute degli animali e malattie di origine alimentare. Diversamente, condizioni di scarso benessere possono provocare una maggiore vulnerabilità alle malattie trasmissibili e una mortalità più elevata, che può rappresentare un rischio per i consumatori. Un recente studio dell'EFSA, in collaborazione con il Centro Europeo per la prevenzione delle malattie, ha rilevato che i virus, come il Coronavirus, si trasmettono con maggiore facilità negli allevamenti con gabbie di rete metallica che favoriscono la contiguità tra animali;
 - 2) E' ampiamente provato che il benessere degli animali influisce sulla qualità della carne. Un trattamento appropriato in azienda contribuisce ad elevare e tutelare la qualità dei prodotti che contraddistinguono la Regione Abruzzo;
 - 3) L'allevamento del bestiame è alla base del paesaggio e della presenza umana nella montagna appenninica, da cui dipendono largamente l'attività turistica e la conservazione delle risorse naturali, nonché dell'assetto idrogeologico del suolo. L'attività zootecnica rappresenta in molte aree della Regione, specie quelle meno favorite, il fattore basilare per la difesa delle risorse naturali, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
 - 4) Gli allevamenti sostenibili e rispettosi del benessere animale, si traducono in un razionale impiego dei fattori della produzione, nella valorizzazione delle produzioni zootecniche, nel miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei ricoveri e degli animali allevati e nel miglioramento dell'efficienza tecnico economica degli allevamenti;
 - 5) Negli allevamenti zootecnici intensivi, con utilizzo di gabbie, dove gli animali sono più soggetti a virus e batteri, si ricorre in maniera più aggressiva all'utilizzo di antibiotici che poi ritroviamo nella carne che consumiamo, dando luogo al grave fenomeno dell'antibiotico resistenza;
- Nella Regione Abruzzo gli allevamenti di bestiame rappresentano più del 20 per cento del totale delle aziende agricole e contano più di 13 mila aziende;

IMPEGNA la Giunta Regionale

- 1) A prevedere adeguate misure nei programmi di sviluppo, attraverso metodi e risorse, finalizzate alla transizione delle attività di allevamenti zootecnici verso metodi di tipo estensivo improntati sulla sostenibilità e sul rispetto del benessere animale, a discapito di allevamenti di tipo intensivo, con il coinvolgimento degli allevatori della Regione Abruzzo.

- 2) Ad eliminare l'uso delle gabbie per animali negli allevamenti zootecnici, presenti nella Regione Abruzzo.
- 3) Ad attivarsi presso l'Istituto della Conferenza Stato-Regioni, nei confronti del Governo nazionale, affinché sostenga presso la Commissione Europea la proposta di iniziativa popolare (ICE) "End the Cage Age", per la eliminazione dell'uso delle gabbie negli allevamenti.
- 4) A trasmettere la presente risoluzione al Governo nazionale.

Il Consigliere regionale
Domenico Pettinari